Diffusione: n.d.

da pag. 11

Alphaville In attesa dell'apertura della mostra le pellicole ispirate all'artista

Da Hitchcock a Dario Argento nei film la pittura di Hopper

Aspettando l'apertura della mostra che il Museo Fondazione Roma dedicherà ad Edward Hopper, il più popolare artista americano del XX secolo, Alphaville Cineclub (via del Pigneto 283, ore 21) propone da mercoledì a domenica la rassegna «Lo sguardo di Hopper per il cinema», selezione di film ispirati ai suoi dipinti e dunque alla caratteristica luce, simbolo dell'iperrealismo, capace di raccontare la realtà urbana e le sue continue trasformazioni.

Di Hopper (1882-1967), originario dello Stato di New York, presto lasciato per Parigi, città d'elezione e fonte ispiratrice dei suoi primi importanti lavori, è nota l'onda lunga sprigionata dalle sue tele che, negli anni, ha toccato numerosi ambiti artistici, dalla letteratura all'arte figurativa e al cinema, ovviamente.

Il giovane Hopper del resto ha da subito mostrato uno sguardo cinematografico; furono i disegni di locandine a garantirgli i primi guadagni e furono i film di Fritz Lang e Marcel Carnè a influenzare alcuni tra i suoi lavori più apprezzati.

Allo stesso modo, il cinema d'autore si è avvicinato all'iperrealismo del grande artista attingendo a piene mani dai suoi lavori, a volte ricostruendo i dipinti «tout court», a volte in-

fondendo nella pellicolá tagli e luce propri del pittore. Fra i film che devono una o più inquadrature a Hopper, basta citare «Psyco» e «La Finestra sul cortile» di Hitchcock, che tuttavia non saranno proiettati, ma anche «Il gigante», «La stangata», «Paris Texas».

La rassegna di Alphaville apre con «La rabbia giovane» (1973) di Terence Malick, opera prima del regista di origini texane, storia «on the road» tenera e insieme delirante di un giovane spazzino e di una majorette quindicenne

II programma

Sono in cartellone da mercoledi a domenica anche lavori di Terence Malick, Aki Kaurismaki, David Lynch e Wim Wenders

diretti in Canada...con una scia di sangue alle spalle. Giovedì si vedrà «Nuvole in viaggio» (1996) commedia deliziosa e intrisa di temi sociali a firma Aki Kaurismaki, con al centro la storia di una coppia di disoccupati ad Helsinki. David Lynch sarà il protagonista di venerdì con il suo ultimo lavoro «Inland Empire» (2009), metafilm aggrovigliato e sconnesso, ma altamente sofisticato che, tra misteri, tradimenti, strade perdute, porta lo spettatore fuori dagli schemi hollywoodiani. Sabato verrà proposto «L'amico americano» (1977) di Wim Wenders tratto dal romanzo «Ripley's game» di Patricia Highsmith, storia del rapporto tra un trafficante di quadri e un pacifico corniciaio sicario, in realtà una riflessione sul cinema americano attraverso la lente di un autore europeo. L'ultima proiezione è per domenica con «Profondo rosso» (1975), thriller gotico di Dario Argento che vanta, nella prima mezz'ora, una riproduzione del notissimo dipinto di Edward Hopper «Nighthawks» (1942), funzionale con le sue luci e la sua collocazione al dipanarsi della sanguinosa vicenda.

Le proiezioni saranno precedute da letture tratte da Fitzgerald, Carver, Nove.





«La rabbia giovane» (1973) di Terence Malick apre mercoledi la rassegna «Lo squardo di Hopper per il cinema», selezione di film ispirati ai lavori del pittore americano e alla caratteristica luce, simbolo dell'iperrealismo; accanto, un'opera dell'artista, «Summertime»



romac'è

3 - 9 febbraio 2010



ALPHAVILLE CINECLUB

Anche nel cinema il tocco di Hopper

₹9è molta attesa per la mostra che Roma si prepara ad ospitare dal 16 febbraio sull'opera di Edward Hopper, forse il più popolare tra gli artisti americani del XX secolo. L'attesa si può ingannare anche vedendo o rivedendo film che in forme diverse hanno reso omaggio al grande pittore: "Lo sguardo di Hopper per il cinema", promossa da Alhaville Cineclub. include una selezioni di film ispirati ai suoi dipinti ma anche alcune letture tratte da Fitzgerald, Carver e Aldo Nove. La rassegna si apre mercoledì 3 con "La rabbia giovane" (1973) di Terence Malick e si concluderà domenica 7 con "Profondo rosso" (1975) di Dario Argento passando per "Nuvole in viaggio" (1996) di Aki Kaurismaki (giovedì 4), "Inland Empire" (2009) di David Lynch (venerdì 5) e "L'amico americano" (1977) di Wim Wenders (sabato 6).

LO SGUARDO DI HOPPER PER IL CINEMA Alphaville Cineclub, da merc 3 a dom 7; con tess, e sott. Info: 339.3618216

TrovaRoma

4 - 10 febbraio 2010

MMA. ALCAZAR, DA

O SCHERMO

e variazioni nella nematografica di iglia ai lettori di degli orari sulle o o di telefonare

D 9

n

ti

2

0

2

9

In rassegna film di Wenders, Lynch e Argento

L'arte di Hopper per il cinema

n "Profondo rosso", che resta il capolavoro di Dario Argento, appare una riproduzione di "Nighthawks", un celebre dipinto degli anni '40 di Edward Hopper. Ma le opere del pittore americano, a cui il Comune di Roma dedica una retrospettiva, hanno ispirato e influenzato molti registi. A dimostrazione della tesi, il cineclub Alphaville (via del Pigneto 283 - tel. 3393618216) ha organizzato una breve rassegna, intitolata "Lo sguardo di Hopper

per il cinema", in programma fino



smaki, in cui si ritrovano echi della solitudine e della desolazione metropolitana spesso illustrata nei quadri di Hopper. Seguiranno domani sera "Inland Empire" di David Lynch; sabato 6 "L'amico americano" di Wim Wenders e, a conclusione della rassegna, il già citato "Profondo rosso".

Franco Montini



Daria Nicolodi in "Profondo rosso"

22.00) ANDROMEDA).30; 22.00) EMPIRE IIA, EUROPA, GALAXY, (15.30; 18.45; 22.00) 18.45; 19.00; 22.00) 21.45) CINELAND 0.00; 21.30; 22.50) JOLLY (16.15; 19.15; 18.30; 20.45; 21.30) 5; 21.05) MAESOSO AVOY (17.15; 20.30) .00; 16.00; 18.15;